



TERRE DI CASTELLI (255972)
PROT. 1472-2012/C
TIPO : CONVENZIONE
STIPULA : 22/12/2011

CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CASTELNUOVO RANGONE, CASTELVETRO DI MODENA, GUIGLIA, MARANO SUL PANARO, SAVIGNANO SUL PANARO, SPILAMBERTO, VIGNOLA, ZOCCA E L'UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI PER LA COSTITUZIONE E GESTIONE DI UNA STRUTTURA DI SERVIZIO PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI REGOLAMENTI DEL PERSONALE, DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E DI ANALISI ORGANIZZATIVA, CONTRATTAZIONE DECENTRATA E RELAZIONI SINDACALI.

L'anno 2011 (duemilaundici), il giorno 22 (ventidue) del mese di dicembre presso la sede dell'Unione Terre di Castelli, alla via Bellucci nr. 1 in Vignola, con la presente convenzione da valersi per ogni conseguente effetto di legge

TRA

Il **COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE** in persona del Vice Sindaco Massimiliano Meschieri domiciliato per la sua carica presso il Comune di Castelnuovo Rangone, (codice fiscale 00292410362) la quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 28.11.2011;

Il **COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA** in persona del Sindaco Giorgio Montanari domiciliato per la sua carica presso il Comune di Castelvetro di Modena, (codice fiscale 00285350369) il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 24.11.2011;

Il **COMUNE DI GUIGLIA** in persona del Sindaco Monica Amici domiciliata per la sua carica presso il Comune di Guiglia, (codice fiscale 00641440367) la quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 28.11.2011;

Il **COMUNE DI MARANO SUL PANARO** in persona del Sindaco Emilia Muratori domiciliata per la sua carica presso il Comune di Marano sul Panaro, (codice fiscale 00675950364) la quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 29.11.2011;

Il **COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO** in persona del Sindaco Germano Caroli domiciliato per la sua carica presso il Comune di Savignano sul Panaro, (codice fiscale 00242970366) il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 23.11.2011;

Il **COMUNE DI SPILAMBERTO** in persona del Vice Sindaco Daniela Barozzi domiciliata per la sua carica presso il Comune di Spilamberto, (codice fiscale 00185420361) la quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 89 del 28.11.2011;

Il **COMUNE DI VIGNOLA** in persona del Sindaco Daria Denti domiciliata per la sua carica presso il Comune di Vignola, (codice fiscale 00179790365) la quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 29.11.2011;

Il **COMUNE DI ZOCCA** in persona del Sindaco Pietro Balugani domiciliato per la sua carica presso il Comune di Zocca, (codice fiscale 00717780965) il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 29.11.2011;

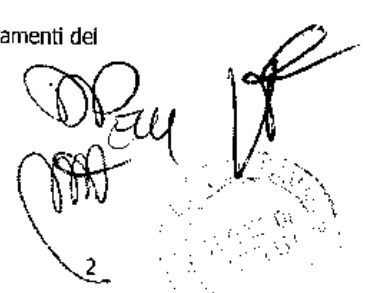
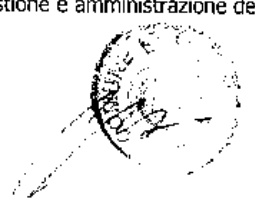
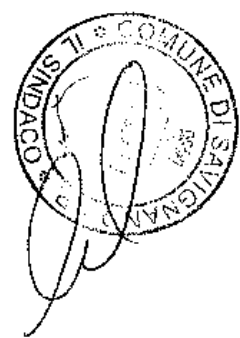
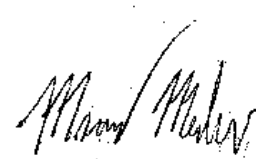
E

L'**UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI** in persona del Presidente Francesco Lamandini domiciliato per la sua carica presso l'Unione Terre di Castelli, (codice fiscale 02754930366) il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 54 del 30.11.2011.

Con l'assistenza e l'opera del Segretario generale dell'Unione dei Comuni Terre di Castelli;



PREMESSO

- che i Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto, e Vignola con atti approvati dai rispettivi consigli comunali, si sono costituiti, in data 20.07.2001, in Unione ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", denominata "Terre di Castelli" approvandone lo Statuto e l'atto costitutivo;
- che l'Unione Terre di Castelli svolge in forza di apposita convenzione stipulata tra i Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola le funzioni di gestione e amministrazione del personale ivi inclusa la funzione di armonizzazione dei regolamenti del



personale, formazione professionale ed analisi organizzativa, contrattazione decentrata e relazioni sindacali;

- che a seguito della legge regionale 10/2008, e la conseguente estinzione della Comunità Montana dell'Appennino Modena est, i Comuni di Guiglia, Marano sul Panaro, e Zocca hanno approvato apposite deliberazioni di adesione all'Unione Terre di Castelli;
- che i Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola e Zocca con atti approvati dai rispettivi consigli comunali, si sono costituiti in Unione ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", denominata "Terre di Castelli";
- che con i medesimi atti sono stati approvati il nuovo Statuto e il nuovo atto costitutivo dell'Unione;
- che lo Statuto è stato trasmesso alla Regione Emilia Romagna - Servizio Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti;
- che lo Statuto è entrato in vigore il 14.07.2009 e modificato con atto consiliare n. 55 del 21.10.2010;
- che l'atto costitutivo è stato sottoscritto dai Sindaci aderenti all'Unione in data 25.05.2009;
- che si sono regolarmente insediati gli organi dell'Unione, così come previsto dallo statuto;
- che i Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola e Zocca, avvalendosi dell'art. 6 dello Statuto hanno deliberato di conferire all'Unione, con apposite deliberazioni consiliari, diverse funzioni e servizi;
- che tra tali funzioni rientrano quelle relative alla Gestione del personale, e in particolare,,: armonizzazione dei regolamenti del personale, reclutamento del personale/concorsi, trattamento economico, trattamento previdenziale, trattamento giuridico (gestione amministrativa del personale), formazione professionale ed analisi organizzativa, contrattazione decentrata e relazioni sindacali;



3

- che le richiamate funzioni e servizi sono esercitate, al momento, in modo unitario per i Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto, e Vignola e per l'Unione, attraverso Strutture organizzative, composte da personale proprio, incardinate nella pianta organica dell'Unione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Tra i sottoscritti componenti, nella loro qualità di Sindaci pro-tempore, Vice Sindaco pro-tempore e Presidente pro-tempore dell'Unione di Comuni Terre di Castelli, si stipula i seguenti patti e condizioni che si riportano:

Art. 1 - Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto

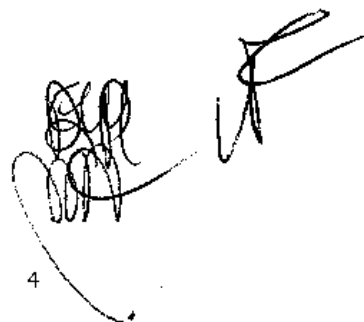
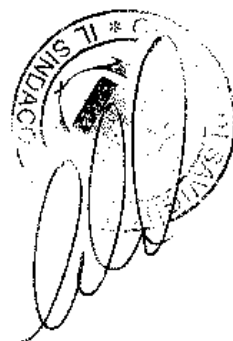
La presente convenzione disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni Terre di Castelli, in forma unitaria, delle funzioni di gestione e amministrazione di tutto il personale dipendente dell'Unione e dei Comuni aderenti, e in particolare le funzioni di armonizzazione dei regolamenti del personale, di reclutamento del personale/concorsi, di trattamento economico, di trattamento giuridico (gestione amministrativa del personale), di formazione professionale ed di analisi organizzativa, contrattazione decentrata e relazioni sindacali, mediante Strutture organizzative già incardinate nella pianta organica dell'Unione e costituite da personale proprio dell'Unione.

In relazione all'oggetto della presente convenzione, di cui al precedente comma, l'Unione esercita le funzioni conferite, per delega intersoggettiva degli enti aderenti, in modo unitario con personale incardinato in proprie Strutture organizzative.

Art. 3 – Finalità

La gestione unitaria di cui all'art. 2, è finalizzata:

- ad assicurare l'uniformità di criteri e interventi per tutto il personale dell'Unione e dei Comuni aderenti, da realizzarsi tramite una progressiva e coordinata armonizzazione dei regolamenti;



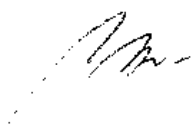
- a garantire un più armonico andamento applicativo delle discipline organizzative e degli strumenti di gestione del personale nel comprensorio interessato, quale ambito ottimale d'azione, e un più coerente impiego delle risorse finanziarie disponibili, nell'interesse dei lavoratori di conseguire riconoscimenti economici e normativi omogenei ed imparziali e, insieme, nell'ottica degli Enti di garantire la corretta finalizzazione degli istituti contrattuali alle reali esigenze organizzativo- funzionali dei servizi;
- a creare ed attivare una struttura organizzativa in grado di rispondere efficacemente alla sempre maggiore complessità delle tematiche oggetto della presente convenzione (svolgendo anche funzioni oggi non presenti) e di sfruttare al meglio le opportunità offerte dalla disciplina normativa e contrattuale in materia di organizzazione del lavoro, attraverso la diffusione della cultura associativa, del risultato e dei sistemi premianti, migliorando il clima organizzativo e riducendo i conflitti con le organizzazioni sindacali;
- ad uniformare il più possibile i comportamenti degli enti nella veste di datore di lavoro, pur nel rispetto dell'autonomia decisionale di ciascuno;
- ad un aumento dell'efficienza attraverso le sinergie e le economie di scala ottenibili dallo svolgimento in forma centralizzata ed unitaria di operazioni identiche oggi disperse nei diversi enti;
- a valorizzare le professionalità dei dipendenti, in un'ottica di miglioramento della qualità delle prestazioni fornite.
- a gestire la formazione professionale del proprio personale dipendente in modo unitario, omogeneo, efficiente, efficace ed economico, nella consapevolezza che la formazione sia una leva strategica per l'evoluzione professionale e lo sviluppo delle risorse umane.

Art. 4 – Funzioni trasferite

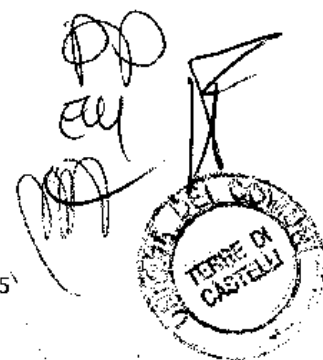
In relazione all'oggetto della presente convenzione, di cui al precedente art. 2, le funzioni conferite afferiscono le seguenti aree di gestione:

- organizzazione e programmazione occupazionale, analisi e dinamica evolutiva delle dotazioni organiche;

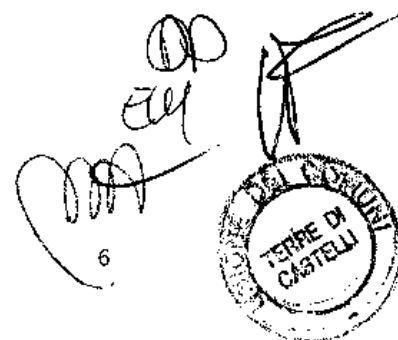





51



- assunzioni con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e con forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa presso L'Unione e i Comuni aderenti tramite le modalità di reclutamento individuate dalle norme nel tempo vigenti;
- gestione dei rapporti di lavoro subordinato;
- procedure comparative tese all'individuazione di collaboratori e incaricati di prestazioni professionali ai sensi delle vigenti normative e regolamenti interni;
- statistiche e denunce ministeriali e regionali diverse in materia di personale;
- comandi, distacchi e trasferimento di personale;
- istruttorie relative a procedure di gara e di scelta del contraente per il ricorso al lavoro interinale;
- predisposizione di regolamenti unici in materia di personale (accesso ai pubblici impieghi, di organizzazione degli uffici e servizi, vademecum e modulistica in materia di assenze ecc.);
- analisi dei complessivi fabbisogni formativi degli enti, elaborazione dei relativi piani di formazione, organizzazione dei corsi e individuazione dei professionisti e/o società di formazione, resoconto alle Amministrazioni dell'andamento dei processi di formazione;
- procedimenti disciplinari e contenzioso del lavoro;
- supporto amministrativo in occasione dell'elezione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
- gestione trattamento economico, contributivo, assicurativo e fiscale correlato al personale dipendente, agli amministratori, ai consiglieri, ai co.co.co e ai titolari di redditi assimilati a quello di lavoro dipendente;
- gestione situazioni di pignoramento, contenziosi giudiziari ed extragiudiziari;
- costituzione e monitoraggio del fondo incentivante e gestione processi di valutazione del personale;
- gestione e attribuzione delle progressioni economiche orizzontali (processo valutativo, graduatorie, gestione contenzioso dei ricorsi);

- contabilità costi del personale, rendicontazioni varie, bilancio di previsione, equilibri di bilancio, assestamento, conto consuntivo
- pratiche previdenziali, pratiche pensione, TFR, previdenza integrativa
- attività certificativa;
- gestione omogenea dei fascicoli del personale;
- disciplina giuridica di tutte le tipologie di assenza e predisposizione dei provvedimenti amministrativi correlati, gestione dell'orario di lavoro e degli istituti contrattuali e normativi legati alle presenze/assenze ed ai collegamenti degli stessi con le dinamiche retributive;

Fatto salvo il supporto amministrativo e tecnico garantito dalle Strutture dell'Unione in ordine all'istruttoria e alla redazione degli atti, sono di esclusiva competenza dei Comuni aderenti le seguenti attività:

- politiche e strategie di gestione delle proprie risorse umane;
- registrazione delle presenze e delle assenze del personale dipendente;
- indennità di carica degli amministratori e gestione dei gettoni di presenza nelle commissioni consiliari (ad esclusione delle attività relative alla corresponsione dei compensi nonché degli aspetti previdenziali e fiscali);
- gestione ENPALS;
- gestione del contratto stipulato a collaboratori e incaricati di prestazioni professionali;
- fascicoli del personale cessato (gestione dell'archivio storico e di deposito);
- autorizzazioni all'uso di locali per riunioni sindacali;
- procedure e verifica della garanzia dei servizi minimi essenziali (in caso di sciopero, assemblea sindacale, ecc.);
- autorizzazioni per lo svolgimento di incarichi esterni ex art. 53 d.lgs. 165/2001;
- atti gestionali comportanti impegno di spesa e/o accertamento di entrata.

Le deputate Strutture dell'Unione svolgono in via esclusiva, in modo coordinato ed unitario tra i Comuni aderenti, l'analisi organizzativa delle attività e degli apparati amministrativi, nonché la gestione della contrattazione collettiva decentrata e la connessa relazione sindacale. È a tale scopo instaurato un tavolo comune di relazione sindacale e di contrattazione decentrata, per la definizione di protocolli generali e di contratti decentrati unitari, recanti le linee d'applicazione, presso gli Enti interessati, degli istituti negoziali previsti dai contratti nazionali.

Al tavolo unitario di relazione sindacale e di contrattazione decentrata la parte pubblica è rappresentata da una delegazione trattante unitaria, composta da rappresentanti delle amministrazioni coinvolte, a tutela delle peculiarità gestionali e degli interessi particolari di ciascuna di esse. La delegazione è nominata dalla Giunta dell'Unione, previa acquisizione dei nominativi dei membri da coinvolgere in rappresentanza degli Enti interessati, su indicazione dei rispettivi organi di governo.

Gli atti, i verbali di riunione sindacale, i protocolli d'intesa, le ipotesi di accordo e i contratti collettivi formati e perfezionati dalla delegazione pubblica, di cui al comma 3, impegnano l'Unione e gli Enti di volta in volta interessati, nel rispetto degli indirizzi formulati dai rispettivi organi di governo e nei termini e limiti previsti dalle disposizioni contrattuali collettive nazionali nel tempo in vigore. Gli accordi e le intese quadro, di ordine generale, sono approvati esclusivamente dalla giunta dell'Unione nel caso essi non comportino un impegno finanziario da parte dei Comuni aderenti.

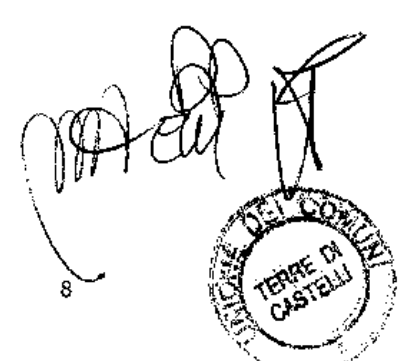


L'autorizzazione alla sottoscrizione dei contratti collettivi decentrati, per i dipendenti dell'Unione e degli Enti ad essa aderenti, è assunta dalla Giunta dell'Unione.

Per tutto quanto non esplicitamente individuato nei precedenti commi saranno applicati in modo analogico i principi contenuti nella presente convenzione.

Art. 5 - Decorrenza e durata della convenzione

La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata pari a quella dell'Unione di Comuni Terre di Castelli.

L'esercizio unificato del servizio decorre dal 01.03.2010.



Art. 6 - Ambito operativo

L'ambito operativo della gestione è individuato in riferimento ai Comuni e all'Unione. La gestione potrà essere estesa, anche solo limitatamente ad alcune funzioni e previa stipula di apposite convenzioni regolanti modalità, condizioni ed oneri relativi, anche ad altri Comuni ed Enti.

Art. 7 - Forme di consultazione

Competente per la soluzione delle problematiche inerenti agli oggetti della presente convenzione è la Giunta dell'Unione.

Alla seduta della Giunta possono essere invitati a partecipare, con specifica competenza tecnica e amministrativa, dipendenti e consulenti dei Comuni aderenti e dell'Unione.

L'Unione si impegna a trasmettere agli enti aderenti copia degli atti fondamentali assunti dal Consiglio dell'Unione relativi agli interventi previsti dalla presente convenzione.

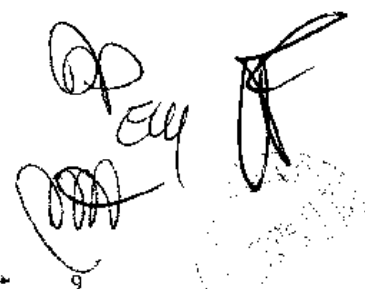
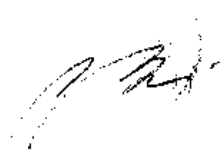
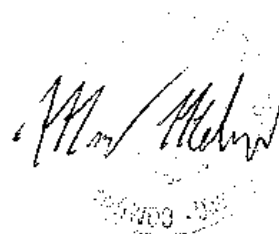
In sede di conto consuntivo, il Consiglio dell'Unione trasmette ai Consigli Comunali una relazione sullo stato di attuazione della convenzione.

Art. 8 - Dotazione organica

Le unità di personale assegnate alle Strutture gerenti le funzioni oggetto della presente convenzione sono incardinate nella dotazione organica dell'Unione. Tale dotazione organica potrà essere modificata attraverso atti di organizzazione approvati dalla Giunta dell'Unione, nel rispetto delle modalità di relazione sindacale, così come previsto dai vigenti C.C.N.L. e con le modalità previste dal regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi adottato.

Art. 9 - Beni strumentali

I Comuni costituenti l'Unione potranno conferire alla medesima i beni strumentali necessari, arredi, attrezzature tecniche ed informatiche da utilizzare per la gestione del servizio oggetto della presente convenzione.



I beni strumentali, gli arredi, le attrezzature tecniche ed informatiche di cui al precedente comma, in caso di scioglimento dell'Unione o revoca delle funzioni, ritornano nella piena disponibilità dell'Ente proprietario.

Art. 10 - Ripartizione delle spese e delle entrate

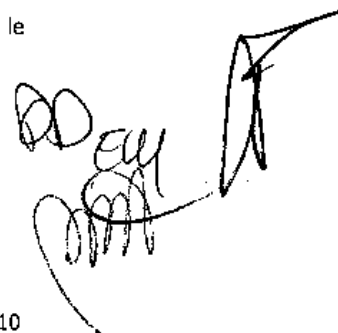
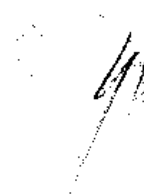
Tutte le spese correlate alla gestione delle funzioni attribuite con la presente convenzione non coperte con entrate proprie o trasferimenti da altri enti, sono sostenute dall'Unione con fondi trasferiti dai comuni che hanno sottoscritto la presente convenzione. Tali spese sono ripartite tra i comuni con criteri di ripartizione specifici che tengano conto il più possibile dell'entità dei servizi resi ai territori dei singoli comuni. Tali criteri di vengono analiticamente individuati in sede di programmazione annuale e pluriennale e di approvazione dei documenti di bilancio.

Art. 11 - Investimenti

L'Unione può procedere ad effettuare investimenti sia in beni mobili che immobili secondo quanto previsto nel piano degli investimenti e dall'eventuale programma delle opere approvate nel bilancio previsionale annuale e triennale.

Ogni investimento, attribuibile direttamente al territorio di uno dei Comuni sarà finanziato, oltre che con eventuali trasferimenti del Comune interessato o di altri enti pubblici o soggetti terzi, con risorse finanziarie, le cui quote interessi e quote capitale saranno imputate al Comune interessato dall'investimento.

Laddove invece l'investimento riguardi più Comuni, le quote interessi e capitale che risultano dai finanziamenti riguardanti investimenti di cui non è attribuibile una destinazione territoriale coincidente con uno dei comuni conferenti, sono imputate a tutti i comuni o a parte di essi a cui l'investimento è destinato, secondo un riparto definito preventivamente fra i comuni interessati ed esplicitamente indicato negli atti dell'Unione che assumono l'investimento. Tali atti, preventivamente programmati e deliberati da ciascun Comune interessato dovranno contemporaneamente disciplinare i tempi e le modalità dell'eventuale recesso e i conseguenti rapporti patrimoniali.



In ogni caso la titolarità degli investimenti effettuati dall'Unione, rimane in capo all'Unione stessa.

Art. 12 – Recesso - Revoca della gestione – Scioglimento dell'Unione.

Il recesso di un Comune dall'Unione, deliberato con le modalità e i tempi previsti dall'art. 4, commi 3 segg. dello Statuto, ha effetto dall'esercizio finanziario successivo.

Il recesso di uno o di due Comuni dall'Unione non fa venir meno la gestione unitaria del servizio per i restanti Comuni.

Di comune accordo verrà definita la destinazione delle dotazioni di beni indivisibili acquistati dall'Unione e, nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo, si procederà a maggioranza dei Comuni.

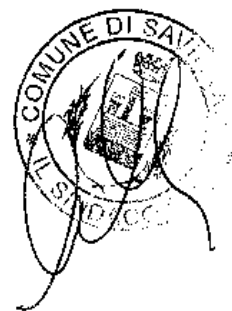
In ogni caso il/i Comune/i recedente/i non può/potrà far valere alcun diritto in riferimento alla proprietà delle attrezzature comuni.

In caso di dismissione o revoca della gestione del Servizio da parte dell'Unione o di scioglimento dell'Unione stessa, si applicano le procedure previste all'art. 4, comma 2 dello Statuto.

In caso di scioglimento dell'Unione o revoca all'Unione del servizio in oggetto, rispetto al personale trasferito o assunto direttamente dall'Unione, si applica l'accordo decentrato sottoscritto con le Organizzazioni sindacali e le RSU in data 26.08.2002 recante i "Criteri per il trasferimento del personale dei Comuni all'Unione di Comuni" e recepiti dalla giunta dell'Unione con deliberazione n° 33 del 10.09.2002 e mantenendo, comunque, i diritti garantiti dall'art. 31 del D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001.

Nei casi di recesso, revoca o scioglimento, il singolo comune acquisisce la piena titolarità dei beni mobili ed immobili risultanti dagli investimenti effettuati dall'Unione destinati esclusivamente al territorio del comune stesso. In questo caso verranno trasferiti anche gli eventuali oneri finanziari, sia la parte interessi che la parte capitale, ed ogni altro onere residuo ancora in capo all'Unione, relativo ai beni retrocessi.

Nel caso di recesso o di revoca, la titolarità dei beni mobili ed immobili, risultanti da investimenti effettuati dall'Unione, non destinati esclusivamente ai territori dei comuni revocanti per l'esercizio delle materie oggetto della revoca, restano in capo all'Unione che provvederà, se richiesto, a stipulare le



necessarie convenzioni con i Comuni interessati alla retrocessione, affinché ne sia consentito la continuità di utilizzo. In tali situazioni saranno applicate le modalità di recesso e i conseguenti rapporti patrimoniali disciplinati al momento dell'attivazione dell'investimento.

Nel caso invece di scioglimento dell'Unione le modalità di retrocessione di questi beni e dei relativi oneri connessi dovranno essere definite nell'atto di scioglimento.

Art. 13 – Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri:

uno nominato dal Comune o Comuni avzanti contestazioni;

un altro dalla Giunta dell'Unione;

il terzo di comune accordo tra i Comuni contestanti e la Giunta dell'Unione, ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Modena.

Gli arbitri, così nominati, giudicheranno in via amichevole, senza formalità a parte il rispetto del principio del contraddittorio. La pronuncia del collegio è definitiva e inappellabile.

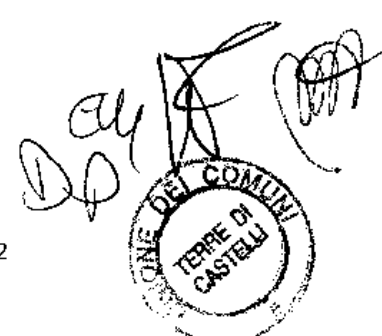
Art. 14 – Disposizione finale

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le amministrazioni, con adozione se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti, nonché al codice civile e alle leggi in materia.

Art. 15 – Registrazione

Il presente atto composto da n. 13 pagine sarà annotato nell'apposito registro delle convenzioni conservato presso il Servizio Segreteria generale dell'Unione.

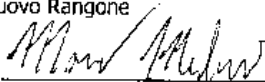




Letto, approvato e sottoscritto.

Per il Comune di Castelnuovo Rangone

(Massimiliano Meschieri)



Per il Comune di Castelvetro di Modena

(Giorgio Montanari)



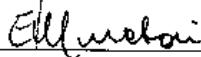
Per il Comune di Guiglia

(Monica Amici)



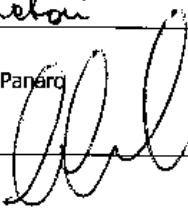
Per il Comune di Marano sul Panaro

(Emilia Muratori)



Per il Comune di Savignano sul Panaro

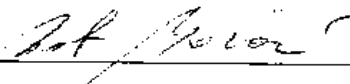
(Germano Caroli)





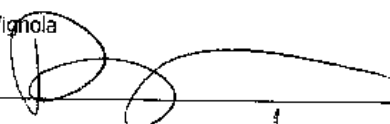
Per il Comune di Spilamberto

(Daniela Barozzi)



Per il Comune di Vignola

(Daria Denti)



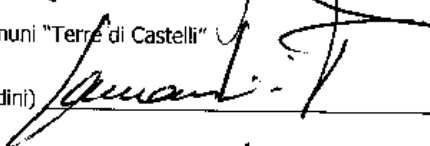
Per il Comune di Zocca

(Pietro Balugani)



Per l'Unione di Comuni "Terre di Castelli"

(Francesco Lamandini)





Il Segretario generale dell'Unione di Comuni Terre di Castelli

(dott. Carmelo Stracuzzi)

